

Portal e la magia del sassofono

Magistrale interpretazione del musicista francese al Comunale di Cagliari

Giovedì prossimo si esibisce la pianista Carla Bley con Fresu

ANDREA MUSIO

CAGLIARI. Dovendo descrivere la musica di Michel Portal per immagini, la si potrebbe dipingere di mille colori. E' questa l'impressione del virtuoso sassofonista francese che si è esibito sabato sera al teatro Comunale in occasione delle festività per Sant'Efisio varate dal Lirico. Jazz d'alto livello, anzi d'altissimo livello.

Tanto virtuoso quanto eclettico monsieur Portal sa conquistare il pubblico presente in sala in un tortuoso sentiero che parte dalla musica jazz per affrontare strade secondarie che apparentemente hanno poco a che fare col suo stile. Se da un lato è la musica classica a fare capolino dall'altro è il free jazz a fare irruzione in rare ma preziose occasioni.

Ma se il virtuosismo del sassofonista di Bayonne non bastava, ad accompagnarlo in questa tappa cagliaritano c'erano tre musicisti d'eccezione a far quadrare il cerchio. Tony Malaby al sassofono, il compagno di tante avventure musicali, Bruno Chevillon, al contrabbasso e Morten Lund alla batteria. Un quartetto che ha saputo tenere la scena per quasi due ore, sempre sul filo della lama, un pubblico entusiasta, di anziani e di giovani, colpiti dall'indimenticabile performance che lo stesso Portal mise a segno a Berchidda nell'edizione di due anni fa per Time in jazz insieme al padrone di casa Paolo Fresu. Tante emozioni in musica allora e altrettanta sul grande palco disadorno del Comunale. Lo sfondo è nero e un cono di luce blu rende i pochi metri quadri illuminati caldi ed intimi, l'atmosfera giusta per non togliere nulla alla musica, dieci brani in tutto. Introdotto il tema si parte con l'avventura dell'improvvisazione, che non si sa mai dove può portare guidata solo dal virtuosismo creativo dei singoli musicisti, fino al ritorno sugli schemi preimpostati del brano scritto sugli spartiti.

Il concerto di sabato serve anche da presentazione dell'ultimo lavoro discografico di Michel Portal, «Birdwatcher» (Emarcy records, 2007).

Dal brano «Dolce», in apertura di concerto, all'unico bis concesso «Lanterne helvete» passando per la suadente «The said Peter» e la malinconica «Enfine», in cui Portal alterna il sassofono al clarinetto, l'old «Max mon amour» inciso sul cd «Musiques de cinemas» (Label Bleu records, 2004), e «Nada mas» il pezzo d'apertura di «Birdwatcher». Bellissima l'esecuzione di «Dominimonk» compresa anche nella raccolta di quattro cd intitolata «Tresors du saxophone».

Il grande jazz è ancora di scena al festival di Sant'Efisio con un altro appuntamento di quelli da non perdere. Giovedì 3 maggio sul palco del Comunale alle ore 20,30 il palcoscenico è tutto per la grande pianista Carla Bley che presenta il suo concerto «The lost chords».

Con l'artista americana una formazione di all star: dal sassofonista (tenore e soprano) Andy Sheppard al bassista Steve Swallow. Alla batteria c'è Billy Drummond. Nelle vesti di special guest il nostro trombettista Paolo Fresu.